



STORIA E UTILIZZO DEI PROFUMI NELL'ANTICHITÀ

Il profumo, efficacissimo e universale luogo di metafora, si è prestato alla definizione di percorsi culturali che hanno accomunato le civiltà del Mediterraneo antico nella formazione dei significati e dei simboli. Seguendo le dinamiche sociali che hanno messo al centro il profumo, si dipana un percorso che, dall'origine religiosa dell'utilizzo degli aromi e dalle mitologie connesse alla valenza magica ed erotica degli odori approda all'uso mondano, alla fruizione terapeutica e cosmetica. Tra strali morali e follie olfattive il profumo, nell'instabile oscillare tra la sfera del sacro e quella del profano, rivela l'approccio ambivalente dell'uomo antico nei confronti del corpo. Nel libro la storia dell'utilizzo dei profumi nell'antichità è presentata nei suoi diversi risvolti. Il testo è ricco di riferimenti aneddotici e curiosità sul profumo: le storie mitiche che accompagnano la nascita degli aromi, il valore magico dei profumi, le tecniche di produzione degli unguenti e le esagerate follie cosmetiche di imperatori e nobildonne. Infine, un'ampia raccolta di ricette di profumi antichi, con la traduzione dei testi originali.

Aromi sacri Fragranze profane
Simboli, mitologie e passioni profumatorie nel mondo antico
 Erika Maderna
 Aboca Edizioni, 2009
 Pagine 192, ill. 34, euro 19,00



La prima guglia sparata in cielo, il primo marciapiede gremito, il colore della pelle del primo incontro. Il primo odore inatteso che per qualcuno è di oceano, o di carne arrostita, o di zucchero a velo, o di ruggine e foglie marce, anche se quello che sta marcendo è legno, cemento, ferro, mattoni, perché l'intera città sembra attaccata dalla ruggine e dalla muffa. Sono inaspettati anche i colori. Non il bagliore freddo del vetro e dell'acciaio, ma le tonalità pastello del rosso, dell'arancio, del marrone. La sorpresa di sbarcare nel Nuovo Mondo e scoprire una città vecchia: non come sono vecchie quelle europee, che sono vecchie come monumenti, ma vecchia come una fabbrica abbandonata, o una casa di famiglia, o gli edifici ferroviari che si vedono appena fuori dalle stazioni, o i luna park in disuso. Questo libro è frutto di diversi viaggi a New York. Il risultato è una mappa, ottenuta per accumulazione di appunti, piena di buchi, libri che non ho letto, posti che non ho visitato. Del resto, se scrivere una guida sulla città più raccontata al mondo ha un senso, l'unico senso possibile è che sia incompleta, particolare e mia». (Allegato al volume, il Dvd del documentario *Il lato sbagliato del ponte*).

New York è una finestra senza tende
 Paolo Cognetti
 Laterza, 2010
 Pagine 160, euro 14,00

RACCONTI DI VITE AI MARGINI

Che cosa ci fa un prete in galera? Consola, ascolta, lotta, spera insieme a donne e uomini che spesso non sanno più neppure cosa siano l'ascolto, la consolazione e la speranza. Decine di storie viste attraverso gli occhi di un sacerdote che ha dedicato la propria vita ai carcerati. Don Luigi Melesi le racconta con il piglio del narratore: passano in rassegna davanti al lettore una miriade di figure che vanno a comporre l'universo delle prigioni. Si incontrano i carcerati rinchiusi su un traghettino che va a Pianosa, in mezzo ai turisti spaventati; uomini che hanno deciso di andare in carcere al posto di un loro amico che

aveva quattro figli; i secondini, figure spesso denigrate; uomini e donne famosi come Valanzasca, i vari brigatisti. Ciascuna di queste persone è colta nell'intimo incontro con don Luigi Melesi, che svela l'umanità nascosta dietro le drammatiche vicende di ognuno. Una parte di storia del carcere che è anche storia di un'Italia spesso sconosciuta.

Prete da galera
 Luigi Melesi, Silvio Valota
 San Paolo, 2010
 Pagine 286, euro 14,00

